



G. TREVISAN

«MA VOI, CHI DITE CHE IO SIA?»

«**L**a gente, chi dice che io sia? Ma voi, chi dite che io sia?» (*Vangelo*). Gesù pone un duplice quesito: uno su che cosa pensano di lui le folle; un altro su che cosa pensano di lui i discepoli, coloro, cioè, che gli sono più vicini. Sono domande che dobbiamo sentire fatte anche a noi, e solo se sapremo dare ad esse una risposta potrà stabilirsi tra noi e il Cristo un'autentica relazione di vita. Le domande di Gesù esigono una risposta integrale dell'uomo, come a ogni dono di Dio deve corrispondere il dono totale della persona. La comunione con Dio in Cristo Gesù non può, infatti, riferirsi ora a questo, ora a quest'altro aspetto particolare, ma deve riguardare tutto l'uomo, nella totalità del suo atteggiamento esteriore (opere) e nella disposizione interiore in cui vive e opera lo Spirito Santo (fede).

La comunione con Dio e il prossimo, per la grazia del battesimo, è un'esistenza nuova, interamente connotata dalla fede, dalla speranza e dalla carità, mediante la quale «il Signore di tutti» guida ogni uomo a lasciarsi coinvolgere dalla sua presenza (*Il Lettore*). Dio, in Cristo, non è solo "essere", ma è "esserci" che si dona senza condizione, passando attraverso la quotidianità del «qui e ora».

don Michele G. D'Agostino, *ssp*

■ Al centro del Vangelo di Marco c'è la professione di fede di Pietro: «Tu sei il Cristo». Ma sia lui sia gli altri discepoli non sono ancora in grado di comprendere e accogliere le esigenze radicali della sequela: per essere veri discepoli dovranno seguire il Maestro sulla via della croce. **Oggi è la Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sir 36,18) *in piedi*
Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Assemblea - Amen.*

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori. *Breve pausa di silenzio.*

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato.**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

- Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che conforti i poveri e i sofferenti e tendi l'orecchio ai giusti che ti invocano, assisti la tua Chiesa che annuncia il Vangelo della croce, perché creda con il cuore e confessi con le opere che Gesù è il Messia. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 50,5-9a

seduti

Ho presentato il mio dorso ai flagellatori.

Dal libro del profeta Isaia

⁵Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. ⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.

⁷Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. ⁸È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me.

⁹Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole?

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 114/116

R Camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi.

Cam - mi - ne - rò al - la pre -
sen - za del Si - gno - re nel - la
ter - ra dei vi - ven - ti.

Amo il Signore, perché ascolta / il grido della mia preghiera. / Verso di me ha teso l'orecchio / nel giorno in cui lo invocavo. **R**

Mi stringevano funi di morte, / ero preso nei lacci degli inferi, / ero preso da tristezza e angoscia. / Allora ho invocato il nome del Signore: / «Ti prego, liberami, Signore». **R**

Pietoso e giusto è il Signore, / il nostro Dio è misericordioso. / Il Signore protegge i piccoli: / ero misero ed egli mi ha salvato. **R**

Sì, hai liberato la mia vita dalla morte, / i miei occhi dalle lacrime, / i miei piedi dalla caduta. / Io camminerò alla presenza del Signore / nella terra dei viventi. **R**

SECONDA LETTURA

Gc 2,14-18

La fede se non è seguita dalle opere in se stessa è morta.

18 **Dalla lettera di san Giacomo apostolo**

¹⁴A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede, ma non ha opere? Quella fede può forse salvarlo?

¹⁵Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano ¹⁶e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? ¹⁷Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

¹⁸Al contrario uno potrebbe dire: «Tu hai la fede e io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, e io con le mie opere ti mostrerò la mia fede».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Gal 6,14)

in piedi

Alleluia, alleluia. Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 8,27-35

Tu sei il Cristo... Il Figlio dell'uomo deve molto soffrire.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²⁷Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». ²⁸Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». ²⁹Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». ³⁰E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

³¹E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

³²Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. ³³Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

³⁴Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ³⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Lu-**

LITURGIA EUCARISTICA

ce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, la croce di Cristo è scandalo e pazzia per chi pensa secondo gli uomini, ma è gloria e salvezza per chi pensa secondo Dio. Chiediamo di saper sempre comprendere il mistero della croce nella quale siamo stati salvati.

Lettore - Diciamo insieme:

R Per la croce del tuo Figlio ascoltaci, o Padre.

1. Per la Chiesa: non tema di annunciare lo scandalo della croce, e di affrontare la divisione e il dissenso provocati dalla parola, mai accomodante, del Vangelo. Preghiamo:

2. Per il mondo dell'economia e della finanza: non miri solo alla produzione della ricchezza, ma lavori perché a tutti sia garantito un dignitoso benessere materiale e spirituale. Preghiamo:

3. Per coloro che soffrono nel corpo e nello spirito: sappiano abbracciare la croce come ha fatto il Cristo, così da offrire le loro sofferenze in unione alla sua passione. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità qui riunita: la celebrazione dei divini misteri ci rinvigorisca nella fedeltà al Vangelo e ci dia il coraggio di testimoniare a tutti che nulla ci è più caro di Gesù Cristo salvatore. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Dio onnipotente, dona ai tuoi figli la forza di accettare le sofferenze della vita e di saper portare il peso della croce per l'espiazione dei peccati del mondo, in unione alla croce del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. II: Il mistero della redenzione, Messale 3a ed., pag. 360.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. 1Cor 10,16)

Il calice della benedizione che noi benediciamo è comunione con il Sangue di Cristo. Il pane che noi spezziamo è comunione con il Corpo di Cristo.

Oppure:

(Cf. Mc 8,29)

«**Voi, chi dite che io sia?**». Disse Pietro a Gesù: «**Tu sei il Cristo**».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Se vuoi seguire Cristo (717); Signore, cerchi i figli tuoi (725). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Beato chi cammina (83). *Processione offertoriale:* O Signore, raccogli i tuoi figli (697). *Comunione:* Oltre la memoria (693); Beato chi cammina (618). *Congedo:* Lieta armonia (581).

PER ME VIVERE È CRISTO

Come è infelice chi non conosce il Dio dell'Eucaristia! È come un orfano! Come è infelice l'uomo che vive in mezzo ai piaceri di questo mondo, ma non conosca l'Eucaristia. È un povero naufrago su un'isola! Con l'Eucaristia il cristiano supera ogni difficoltà: ha Gesù.

– San Pier Giuliano Eymard

La preghiera nei santi e nei testimoni della fede

La preghiera, sia essa spontanea o liturgica, è il respiro dell'anima e di essa vi è assoluto bisogno. In tal senso comprendiamo perché Gesù ha affermato che è «la sola cosa di cui c'è bisogno» (Lc 10,42). Tanti testimoni della fede hanno compreso tutto ciò e a questo compito si sono dedicati con assiduità e impegno, oltre che raccomandarlo. E gli esempi sono moltissimi. Tra questi citiamo santa Teresa di Calcutta (1910-1997) che ci ha insegnato a collegare la preghiera come frutto della fede e come forza per compiere le opere: «Frutto del silenzio è la preghiera. Frutto della preghiera è la fede. Frutto della fede è l'amore. Frutto dell'amore è il servire». Allo stesso modo, santa Gianna Beretta Molla (1922-1962) affermava: «Se desideriamo che il nostro apostolato non sia vano, bensì efficace, c'è un solo modo apprezzabile: pregare».

Tra i frutti della preghiera vi è quello dell'unione spirituale che essa favorisce, come ci ricorda la testimonianza della santa giovane carmelitana Elisabetta della Trinità (1880-1906): «Che bella cosa pregare l'uno per l'altro, darsi appuntamento presso il buon Dio, dove non esiste più né distanza né separazione». Gli esempi potrebbero continuare, soprattutto nell'evidenziare il bisogno interiore della preghiera, come ha affermato papa Francesco nelle sue catechesi: «La preghiera è uno slancio, è un'invocazione che va oltre noi stessi: qualcosa che nasce nell'intimo della nostra persona e si protende, perché avverte la nostalgia di un incontro».

Dunque, la preghiera dà la possibilità di comunicare con Dio e di ricevere la sua forza e il suo conforto, soprattutto quando è praticata bene, come ripeteva il santo frate cappuccino padre Pio da Pietrelcina (1887-1968): «Pregare bene non è tempo perso!». Occorre, allora, confidare nella potenza della preghiera e predisporci al colloquio continuo con Dio. Di tutto ciò era convinta pure la giovane beata Chiara Luce Badano (1971-1990), quando esprimeva che: «Se noi fossimo sempre in questa disposizione d'animo, pronti a tutto, quanti segni Dio ci manderebbe!».

don Giuseppe Militello



XXIV sett. del T.O. - IV sett. del Salterio.

16 L Ss. *Cornelio e Cipriano (m, rosso)*. **Annunciate la morte del Signore, finché egli venga.** Accostandoci all'altare, anche noi ripetiamo a Gesù le parole ricche di umiltà e di fede del centurione romano. S. *Eufemia*; S. *Ludmilla*. 1Cor 11,17-26.33; Sal 39; Lc 7,1-10.

17 M **Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.** A Nain era morto l'unico figlio di una madre vedova. Gesù sente compassione e dice al ragazzo di alzarsi, ridonandogli la vita. S. *Roberto Bellarmino (mf)*; S. *Ildegarda di Bingen (mf)*. 1Cor 12,12-14.27-31a; Sal 99; Lc 7,11-17.

18 M **Beato il popolo scelto dal Signore.** Il severo giudizio di Gesù sul comportamento dei suoi contemporanei ci fa riflettere sulla pazienza dell'amore di Dio per noi. S. *Arianna*; S. *Eustorgio*; S. *Giuseppe da Copertino*. 1Cor 12,31-13,13; Sal 32; Lc 7,31-35.

19 G **Rendete grazie al Signore perché è buono.** Solo la fede in Gesù, vero uomo e vero Dio, può donarci la salvezza. S. *Gennaro (mf)*; S. *Mariano*; S. *Ciriaco*. 1Cor 15,1-11; Sal 117; Lc 7,36-50.

20 V Ss. *Andrea Kim Tae-gôn, Paolo Chông Ha-sang e c. (m, rosso)*. **Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.** Seguono Gesù i Dodici e alcune donne guarite dalla sua misericordia, che dedicano il loro tempo all'assistenza del Maestro e dei discepoli. S. *Eustachio*. 1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3.

21 S S. *Matteo ap. ev. (f, rosso)*. **Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.** Chiamato Matteo, Gesù siede alla sua tavola con altri peccatori; ci insegna così che nulla valgono i sacrifici a Dio se non si ha misericordia per i fratelli. S. *Maurice*. Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13.

22 D XXV Domenica del T.O. / B. XXV sett. del T.O. - I sett. del Salterio. S. *Emerita*; S. *Maurizio*; S. *Silvano*. Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37. **L. Giallorenzo**

scintille^x

È così difficile essere cristiani nel mondo d'oggi che non potremmo farlo senza la preghiera. Se si prega, le idee giuste arrivano sempre. Il mio segreto è molto semplice: prego. Pregare Cristo è amarlo.

– Santa Teresa di Calcutta

Parola e preghiera

Mensile tascabile per chi vuole meditare e pregare con le letture della Messa del giorno. Lo trovi nelle librerie San Paolo e Paoline. Puoi riceverlo a casa, versando € 33,50 sul c.c.p. 10624120, intestato a: Periodici San Paolo, Piazza S. Paolo, 14 - 12051 Alba (CN) o telefonando allo 02/48027575 (da lun. a ven. 8:30-18:00).

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici. ✉ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano. SAN PAOLO